

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 80 = In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 60 la linea = Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 682, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Le perdite dei Dervisci - La ritirata del Negus - Cadaveri divorati - Cannoni abbandonati

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

La situazione di Cassala Le nostre forze in Africa

(A. L.) Roma, 11 Malgrado l'aggravarsi della situazione dalla parte di Cassala, il generale Baldissera, interpellato dal governo, ha dichiarato di non aver bisogno di nuovi rinforzi.

Vi sono attualmente in Africa 40000 uomini e queste forze, dato il ritiro di Menelik, sono anche esuberanti per tener testa sia ai Dervisci che a ras Mangascià.

Per far fronte a ras Mangascià basterebbero in tutti i casi da 10 a 15000 uomini, anche nel caso si dovesse prendere l'offensiva per sbarazzare l'Agamè dai tigrini e dai ribelli che lo infestano.

La questione di Cassala Baldissera a Cassala?

(A. L.) Roma, 11 Contrariamente alle informazioni di certi giornali, il governo ha dato istruzioni al generale Baldissera di tenere assolutamente Cassala, e di agire vigorosamente per allontanare i dervisci dai territori dipendenti dal governo dell'Eritrea, che ora occupano.

È dunque certo che si manderanno altre truppe sulla frontiera occidentale al comando di un generale.

Non è improbabile che vi si rechi lo stesso Baldissera.

Il licenziamento dell'esercito nemico Probabilità di pace

(A. L.) Roma, 11 Notizie dall'Africa recano che Menelik ha licenziato le truppe di ras Makonnen, di Tecla Amanot e di Mangascià Atikini.

I tre ras ritornano ai rispettivi paesi. Si esclude assolutamente che il Negus possa trovarsi in grado di ricominciare la guerra in autunno.

La campagna attuale, per quanto vittoriosa e costata enormemente al nemico, e si ritiene per certo che esso non potrà rialzarsi che tra parecchi anni.

Aumentano dunque le probabilità che venga conclusa la pace.

Le perdite dei Dervisci

(A. L.) Roma, 11 Le perdite dei dervisci a Cassala e Tueruf fanno ascendere a circa 1500 uomini.

La nostra artiglieria ebbe risultati splendidi. Nella loro fuga verso Ossobri, i dervisci furono inseguiti dal battaglione di Cassala.

Un nuovo forte

(A. L.) Roma, 11 Si annuncia che il generale Baldissera farà costruire un forte sull'Albara, e precisamente ad El Fasher, che è il punto più guadabile del fiume e che servì sempre ai Dervisci come base delle loro operazioni contro Cassala.

La situazione del Negus

(A. L.) Roma, 11 Il Negus continua a ritirarsi, facendo in media dai 20 ai 25 chilometri al giorno. I nostri prigionieri precedono di circa 50 chilometri l'esercito di Menelik. Alcuni dei nostri ufficiali però si troverebbero al seguito del Negus.

Cadaveri divorati

(A. L.) Roma, 11 Informatori, arrivati da Adua, recano che i corpi italiani e scioani ad Abba-Carima in gran parte sono rimasti insepolti e vennero divorati dalle iene e dagli avvoltoi.

Affermano inoltre di aver veduti molti dei nostri cannoni abbandonati nei burroni. Ad Adua regna tranquillità perfetta, ma si teme l'arrivo degli italiani e le loro vendette.

La stessa apprensione regna ad Axum, per tanto quel clero si sia mostrato poco tenero per Menelik, a causa delle spogliazioni cui fu vittima.

Cassala

Mentre alcuni giornali si credono in grado confermare che Cassala sarà tosto sgombrata dai nostri, nessun dispaccio ufficiale parla di questa disposizione.

Il prestito per l'Africa

(A. L.) Roma, 11 Probabilmente martedì venturo sarà firmata la convenzione per l'assunzione del prestito per l'Africa.

Fra Trabia e Codronchi

(A. L.) Palermo, 10 Il giornale «La Sera» contiene: L'on. Trabia, deputato del terzo Collegio, ieri così telegrafava all'on. Codronchi:

«Voglià gradire le mie vivissime congratulazioni per l'alta missione affidatele, e il mio fervido augurio perchè l'opera sua di restaurazione morale ed economica possa essere feconda di bene per l'isola nostra.»

Il ministro di Stato rispose:

«Il suo augurio è per me un lieto presagio.»

«Gliene sono riconoscente e confido sul consiglio e nell'aiuto di ogni ordine di cittadini per fare il bene di codesta isola, che è tanta parte della gloria d'Italia.»

La Sicilia e il R. Commissario

Il CORRIERE DELL'ISOLA di Palermo, polemizzando colla RIFORMA e colla TRIBUNA, esprime fiducia nell'opera del R. Commissario per la Sicilia e gratitudine al governo.

Augura che si riesca ad eliminare elementi impuri dalle Amministrazioni e conclude:

«Il compito del Commissario civile è abbastanza vasto; e noi lo andremo dimostrando, occupandoci senza preconcetti del decreto e delle intenzioni espresse dal capo del governo nella relazione.»

«Questo diciamo per ora che, per guarir l'isola dai mali la ripartizione delle terre, che, per eccitare e per incitare gli animi la TRIBUNA agita da lontano, non è il vero, né il solo rimedio.»

«Ben altro ci vuole in Sicilia; e coi provvedimenti presi, e con quelli promessi e allo studio, e che saranno presentati presto alla Camera, il Governo ha dimostrato di conoscere le condizioni della Sicilia, le sue piaghe, i suoi bisogni.»

Il ritorno di Rudini e Caetani a Roma

(A. L.) Roma, 11 Gli on. Di Rudini e Caetani non resteranno assenti dalla capitale che pochi giorni. Saranno di ritorno a Roma prima del 15 corr. essendo per quel giorno convocato il consiglio dei ministri.

L'incrociatore «Varese»

(A. L.) Roma, 11 Domani il Consiglio di Stato si occuperà della questione della vendita dell'incrociatore Varese alla Repubblica Argentina.

L'affare Antonelli

(A. L.) Roma, 11 È arrivato un terzo rapporto sull'affare Antonelli; esso aggrava la situazione del nostro ministro.

Nel prossimo consiglio dei ministri si prenderà una decisione in proposito; ma è quasi certo che il conte Antonelli verrà richiamato.

La rinnoiazione della Trigllice

(A. L.) Roma, 11 Entro il corrente mese saranno ratificati i nuovi trattati d'alleanza tra la Germania, l'Italia e l'Austria.

Al tre trattati sarà aggiunta una convenzione militare.

I nuovi trattati benchè modellati sugli antichi, diversificano sensibilmente dei medesimi.

Mercè nuove disposizioni, i tre Stati contraenti si impegnano ad adottare una linea di condotta identica in tutte le questioni internazionali, anche se esse non dovessero entrare negli interessi di qualcuno dei tre Stati.

Nei nuovi trattati si sarebbero incluse delle clausole per stabilire su nuove basi i rapporti commerciali fra i tre Stati, nonchè una clau-

ola speciale per l'eventuale partecipazione di altre nazioni alla triplice alleanza.

Il generale Lanza

(A. L.) Roma, 11 Per desiderio espresso dall'Imperatore di Germania, il generale Lanza non sarà richiamato dall'ambasciata italiana a Berlino, Umberto alle grandi manovre tedesche

(A. L.) Roma, 11 S. M. il Re ha accettato l'invito di Guglielmo secondo di prendere parte alle grandi manovre tedesche nel venturo estate.

È probabile che in tale occasione si trovino insieme Re Umberto, Guglielmo II. e Francesco Giuseppe.

Costruzioni navali

(A. L.) Roma, 11 La Repubblica Argentina ed il Brasile, avendo bisogno di nuove navi da guerra e non potendone acquistare di quelle già trovantisi nei cantieri italiani, si sono rivolte al nostro governo per avere la facoltà di ordinare speciali costruzioni alle case italiane su modelli di navi modernissime della nostra flotta.

Il governo italiano ha acconsentito.

NEL SUDAN

Invio di 4000 uomini a Suakim I giornali e la guerra contro i dervisci

(A. L.) Londra, 11 È stato disposto per l'invio immediato di 4000 uomini a Suakim, affine di respingere i dervisci, che si avanzano verso quella località.

Il Morning Post deplora che manchi l'accordo e la cooperazione dell'Italia e del Belgio per una campagna a fondo contro i dervisci. Il giornale afferma che un'occasione come questa per demolire l'impero del Mahdi, non si presenterà mai più.

Per l'incoronazione dello Czar

(A. L.) Pietroburgo, 11 Lo Svièt dice che saranno nominati colonnelli onorari dell'esercito russo tutti i principi stranieri, che si troveranno a Mosca, come rappresentanti dei rispettivi Stati, per le feste dell'incoronazione dello czar.

Lavori del Catasto

Questo tema di grande attualità, è reso più interessante dalla pubblicazione della relazione del comm. Castagnola, direttore generale del catasto.

Ecco ora qualche ragguaglio in proposito.

Cominciamo a notare che la relazione riferentesi allo stato e all'andamento dei lavori catastali dal 1° novembre 1894 al 31 ottobre 1895 - tratta:

- 1. dell'ordinamento degli uffici e del personale;
2. dei lavori del consiglio del catasto e dell'ufficio generale;
3. delle operazioni tecniche in ciascun compartimento e nell'insieme dello Stato;
4. dei lavori delle Commissioni censuarie;
5. dei lavori delle Giunte tecniche;
6. della contabilità delle spese e delle entrate.

Il rapporto è ricco di nozioni importanti, esposte con molta lucidità e per quanto concerne i lavori le indicazioni della relazione sono le seguenti:

I lavori per la formazione del catasto sono in corso di esecuzione in 35 provincie, sono delle quali: 15, le provincie di Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Pavia, Torino, Treviso, Verona e Vicenza hanno domandato ed ottenuto l'acceleramento alle condizioni stabilite dall'art. 47 della legge 1° marzo 1886;

3, le provincie di Massa Carrara, Modena e Reggio Emilia, per il disposto dell'art. 34 della legge stessa, hanno titolo al sollecito compimento del catasto, sebbene ad epoca non determinata, senza obbligo di fare alcuna anticipazione di spesa allo Stato;

3, le provincie di Alessandria, Forlì ed Udine, dopo di aver chiesto l'acceleramento

vi hanno rinunciato; 14, infine, le provincie di Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Firenze, Foggia, Lecce, Palermo, Pisa, Potenza, Roma, Salerno e Sassari, non hanno chiesto l'acceleramento.

In parecchie di queste 14 provincie e nelle 3 di Alessandria, Forlì e Udine, i lavori furono limitati da qualche tempo al compimento di operazioni già inoltrate che non parve conveniente di troncane, ed appena che sarà possibile vi saranno chiusi, come già si è fatto per le provincie di Genova, Novara, Parma, Piacenza e Porto-Maurizio, nelle quali erano stati intrapresi. Imperocchè lo sviluppo dato fino dai primordi ai lavori era fondato sulla previsione che i fondi per la formazione del catasto potessero fino ad un certo limite essere annualmente aumentati, mentre le condizioni del bilancio arrestarono innanzi tempo questo aumento e resero poscia necessaria una diminuzione.

Quando anche fosse possibile di conservare negli esercizi finanziari successivi gli stanziamenti del corrente esercizio 1895-96, converrà adunque di concentrare per gradi in un numero minore di provincie il personale ed i mezzi disponibili, perchè oltre ad un più razionale ordinamento dei lavori, si conseguirà un risparmio non trascurabile nelle spese di direzione, vigilanza e controllo.

I prospetti, annessi alla relazione, insieme con apposite carte corografiche, dimostrano lo svolgimento delle operazioni catastali nei cinque nuovi compartimenti ed in tutto il Regno.

La valigia delle Indie

L'altro giorno l'Opinione pubblicava la nota seguente:

«Il nostro Governo non trascurò la questione del passaggio della valigia delle Indie, che Società ferroviarie cercano di attrarre per la via di Salonicco, dopo il congiungimento della rete ferroviaria ottomana coll'Europa.»

A questo proposito il Popolo Romano osserva:

«Tutte le volte che sta per scadere il contratto fra noi e l'Inghilterra pel transito della valigia delle Indie, ecco che salta fuori Salonicco.»

Oggi, come è noto, la valigia delle Indie, partendo da Londra, traversa il Canale della Manica fra Douvres e Calais e da Calais per Parigi, Modane, giunge colla ferrovia a Brindisi in coincidenza coi piroscafi della Penisulare, che filano poi su Porto Said e Aden.

Questo percorso di 2307 chilometri di ferrovia e 4012 miglia marine si compie in 935 ore, le quali, tenendo conto delle differenze del tempo locale, rappresentano 16 giorni e 15 ore e mezza.

Ora, in seguito alla congiunzione delle ferrovie turche all'Europa, si vorrebbero far approdare a Salonicco, anzichè a Brindisi, i piroscafi della Penisulare, e da Salonicco, traversando i Balcani e l'Ungheria, dirigersi da Vienna su Ostenda.

Con questo percorso si guadagnerebbero 160 miglia in mare, ma per terra si avrebbe un percorso di 460 chilometri maggiore di quello della via Brindisi, perchè sulle ferrovie orientali e serbe i treni non corrono colla stessa velocità delle linee francesi ed italiane.

Quando però la velocità fosse eguale, Salonicco avrebbe, dicono, un vantaggio di 6 ore su Brindisi.

Egli è perciò che in marzo vi fu una conferenza a Belgrado tra i delegati delle ferrovie orientali serbe ed ungheresi per vedere se fosse possibile di aumentare la velocità su quelle linee, pel fine di assicurarsi l'importante servizio internazionale.

Questi delegati, avendo calcolato che la velocità media del treno celerissimo sulle linee francesi sia 52 e 3,4 chilometri all'ora e di 50 sulle italiane, hanno concluso che possono raggiungerla facilmente anch'essi; ma bisognerebbe costruire subito il porto di Salonicco,

perchè nelle condizioni attuali non potrebbe mai fare il servizio.

Non non sappiamo se la Turchia possa sobbarcarsi ora alla spesa del porto di Salonicco, se convenga tagliar fuori Parigi, e se realmente la media del percorso sulle linee italiane del treno valigia sia soltanto di 50 chilometri all'ora. Siccome da Modane a Brindisi non ci sono valichi da superare, ci sembra che la velocità sia maggiore anche adesso: certo è che può raggiungere i 60 chilometri all'ora.

Ma noi vogliamo ammettere tutto quello che si vuole dagli interessati per la linea di Salonicco; essi però dovranno ammettere che il percorso attuale è di una sicurezza tale, che nemmeno fra 50 anni si riuscirà ad averla eguale sulle ferrovie orientali e serbe.

Mentre il percorso attuale si svolge verso il mezzodi, quello di Salonicco si svolgerebbe verso Nord e la catena dei Balcani, ormai è provato dall'esperienza, presenta sempre nella stagione invernale 5 o 6 interruzioni, quando sulla linea attuale non si verifica mai il minimo ritardo.

Ora, trattandosi di un treno postale di grande importanza, il solo pericolo delle interruzioni diventa un argomento vitale.

Ad ogni modo è bene vigilare, tanto più che il canone attuale che pagano le poste inglesi a noi è già ridotto ai minimi termini.»

IL PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA

Sono stati mossi diversi reclami alla Banca d'Italia a proposito delle ritenute che si operano sull'importo dei premi e dei rimborsi alle obbligazioni del prestito a premi Bevilacqua La Masa. Invero dopo l'aumento della tassa di ricchezza mobile dal 13.20 al 20.00 i titoli depositati per servizio del prestito alla Cassa depositi e prestiti non fruttano più l'annualità di L. 636.900 che secondo il piano delle estrazioni occorrevano e occorrono al servizio stesso.

Diminuita l'annualità, in conseguenza appunto del citato aumento della ricchezza mobile, si dovettero quindi diminuire le quote di rimborso e di premio.

E non poteva avvenire diversamente poichè la Convenzione 22 maggio 1887 approvata con Regio decreto 1° luglio 1888 riguardante il riordinamento del prestito porta una clausola che dice categoricamente come «rimanga tuttavia inteso che qualora in seguito, per effetto di leggi non prevedute, l'annualità di L. 936.900 venisse ad essere ridotta, nè la Banca Nazionale nel Regno, nè l'amministrazione del prestito potranno essere obbligate ad erogare una somma maggiore di quella che fosse esigibile al netto.»

In altri termini la Banca Nazionale per sé e per l'amministrazione del prestito, non potrà mai essere, in qualsiasi caso obbligata a devolvere pel servizio del prestito somma maggiore di quella che essa riscuoterà annualmente al netto sopra i titoli depositati.

E' chiaro. La Convenzione portante la clausola succitata fu rogata il 22 maggio 1887 per notaio Egidio Serafini di Roma, ed approvata con R. decreto 1° luglio 1888, ed è bene un atto di pubblica ragione. E gli atti pubblici, che servono di base al riordinamento del prestito sono chiaramente indicati sul titolo La Masa, dove per intero è, poi, trascritto il Regio decreto 1° luglio 1888, che approva tali atti e che alle condizioni in esse stabilite ripetutamente si riferisce.

La intera Convenzione nel breve spazio del titolo non poteva essere contenuta, ma le parti di maggiore importanza vi sono accennate; quella dell'aumento della tassa di ricchezza mobile nel 1887 non si presentava come come lontana ipotesi.

La Banca d'Italia, dunque, amministrando - poichè essa non ne è che amministratrice - il prestito La Masa si mantiene scrupolosamente ai patti della Convenzione 22 maggio 1887.

Capsule Santal Saloté Emery Vedi quarta pagina

Gl' Imperiali a Venezia

I giornali di Venezia descrivono assai diffusamente l'arrivo e il soggiorno dell'Imperiali di Germania nella città delle lagune.

Tralasciamo di riportare la parte dei preparativi, e raccogliamo dalla « Gazzetta di Venezia » gli altri particolari più importanti:

Alle 3.10 in vista della nave guarda-porto, l'*Hohenzollern* alza all'albero di trinchetto la bandiera italiana.

Segue lo yacht imperiale molto accosto una torpediniera d'alto mare.

Alle 3.13 dalla *Stoffetta*, mentre l'*Hohenzollern* è di fronte al Lido, si sparano i primi colpi di cannone in segno di saluto.

A proposito di questi spari, sappiamo bene che i piccoli cannoni da 42 mm. sono i cannoni regolamentari da salve; ma, a sentire quei poveri spari tischetti e bolsi ci è venuto in mente che anche le salve debbono avere una gerarchia, quelle erano appena da mortaretti di campagna.

Nel bacino di S. Marco

Ed ecco un po' prima dei Giardini lo spettacolo indescrivibile grandioso dello sbocco del canale di navigazione e di tutto il bacino di San Marco, in cui si affollano imbarcazioni di ogni sorta, dalla gondola patrizia a rematori galionati fino ai vaporetto del Lido e di Chioggia, sui quali signore e signori si arrampicano in cerca del punto più alto, così da formare altrettanti grappoli umani.

E in mezzo a tutto quel brulichio, che copre una vasta distesa di acque di punti neri, troneggia la mole chiara dell'*Hohenzollern*, e gettano festose, gaie, elegantissime note le bissonne del municipio a colori vivaci azzurro, giallo, verde, turchino, gracata, flettate d'oro e condotte da barcaioli.

La *dodesona* e le imbarcazioni del Bucintoro flano a sinistra della nave imperiale, mandando *urrah*.

Alle 3.20 il *Galileo* comincia a sua volta gli spari di saluto. L'*Hohenzollern* procede lentamente, mentre da un vaporetto della fregata la banda cittadina alterna la marcia reale, con la grave e solenne melodia dell'inno imperiale.

I marinai della *Stoffetta*, e del *Galileo*, ritti sui pennoni, lanciano la triplice salva di *urrah*. Sono le 3.25; l'*Hohenzollern* ha oltrepassato i Giardini ed entra nel bacino di San Marco.

La *Kaiserin Augusta*, entrata nel bacino poco dopo l'yacht imperiale, si è ancorata presso i Giardini, e risponde con colpi di cannone alle nostre salve, facendosi nella sua grande artiglieria di vapori azzurri. Quasi disparando magnificamente come per incanto in mezzo ai sogni.

Ad accrescere la imponenza a la varietà straordinaria dello spettacolo si presenta lungo la Riva degli Schiavoni fino al Giardinetto Reale la folla dietro le truppe allineate che presentano le armi, i ponti, i balconi di case e palazzi sono gremiti. Fin sui tetti v'è gente che gode l'imponente spettacolo.

Da quasi tutte le finestre pendono bandiere, arazzi, tappeti; le bande militari intonano l'inno germanico; l'*Hohenzollern* dà fondo; sono le 3.30.

I Reali a bordo dell'«Hohenzollern»
Ed ecco subito la lancia reale azzurra cupa e oro con l'azzurro standardo reale.

Si avvicina alla scala dell'yacht imperiale, e prestamente noi vediamo il Re in assisa di generale salire per primo la scala con passo rapido.

L'Imperatore in costume di gala da ammiraglio gli viene incontro. I Sovrani si baciano mentre da tutte le barche intorno sale caldo, unanime l'applauso. Il Re continua la scala da solo, poiché l'Imperatore scende ancora per aiutare la Regina a salire a bordo. La Regina, vestita di scuro con un mantellino di velluto violetto, listato da una pelliccia di martoro, e un cappellino pure violetto, si ferma quasi a mezza scala a salutare e baciare con effusione l'imperatrice che le è venuta incontro. S. M. si abbassa poi a salutare i principini, i quali pure si sono avanzati per la scala di bordo.

Dietro sale il principe di Napoli in assisa di generale.

Quando il Re e a bordo, l'*Hohenzollern* issa all'albergo di maestra lo standardo reale di Savoia e le navi da guerra sparano a salve.

I nostri Sovrani sono accompagnati nella visita a bordo dal presidente del Consiglio e dai ministri Sermoneta e Brin, dal generale Ponzo Vaglia, dall'ambasciatore Lanza, dal gran maestro di cerimonie.

Nell'ampio bacino frattanto gondole, sandoli, barche, vapori e vaporetto si sono accresciuti e vieppiù aggruppati; - è un'isola galleggiante formata nel mezzo del superbo bacino.

Attorno dell'yacht imperiale, le bissonne ricche e multicolori in quell'affollamento compatto e movente, come di cosa viva, appaiono più vivacemente richiamando alla memoria antiche storie di ricevimenti e di de-

cori gloriosi che, solo in Venezia, la fantasia di un artista può risuscitare e rivedere.

E su quel tramontato mille voci si incrociano, si urtano, si rinforzano, saluti e avvisi, grida di paura e grida di allarme, risate e applausi, fino a tanto che un movimento di ufficiali presso la scala dell'*Hohenzollern*, che frattanto ha dato fondo all'ancora e ha girato di bordo, annuncia che la visita sta per finire e che il Re sta per discendere da bordo.

La visita ha durato tre quarti d'ora. Imperiali e Reali si trattennero nell'appartamento dell'Imperatore.

S. M. l'Imperatore salutò nel modo più cordiale l'on. Rudini e gli disse che si compiacce di ringraziarlo per l'affettuosa accoglienza avuta in Sicilia. I principi, visto Rudini andarono a stringergli la mano.

Quindi la *Gazzetta* reca i particolari della visita restituita dall'imperiali al Re e alla Regina al Palazzo Reale.

Il Re, la Regina ed il principe di Napoli attendono gli Imperiali alla riva del Giardinetto. Fanno ala i ministri, i personaggi di Corte, Senatori, Deputati, tutte le autorità militari e cittadine, un brillantissimo corteo di ufficiali superiori ed inferiori, del presidio e di complemento.

Una compagnia del 25 fanteria con bandiera, comandata dal capitano Conti ed una compagnia di allievi macchinisti comandata dal capitano Bracchi sono schierate lungo il Giardinetto reale per rendere gli onori.

L'imperatore, il Re ed il principe di Napoli passano in rivista le due compagnie, mentre le rispettive bande suonano l'inno imperiale e l'inno reale.

L'imperatore stringe la mano al colonnello del 25 fanteria.

I Sovrani di Germania e d'Italia poi, seguiti dai principi, dai ministri e dai personaggi delle due Corti, salgono all'appartamento reale.

Il servizio d'onore nell'interno del palazzo è fatto dai corazzieri in alta tenuta.

Durante la permanenza dei Sovrani di Germania nel palazzo Reale in piazza S. Marco la folla acclama, ma i Sovrani non si presentano.

Alle 5 1/4 mantenendo lo stesso cerimoniale i Reali d'Italia accompagnarono alla riva gli Imperiali.

Alla sera in palazzo reale vi fu pranzo di famiglia, al quale furono invitati l'Imperatore, e l'Imperatrice.

Assistevano i ministri, le due Corti e l'am bassiatore Lanza.

Dopo il pranzo imperiali e reali dovettero affacciarsi al verone sulla piazza illuminata, chiamativi dagli entusiastici applausi della folla.

Prima si affacciarono la imperatrice e la regina, poi l'imperatore e il re.

Indi si tenne circolo fino alle 9 e tre quarti.

Quando gli imperiali tornarono sull'*Hohenzollern*, cominciò la serenata. Il bacino fu illuminato a bengala, e sulla galleggiante la banda cittadina eseguì un bellissimo concerto wagneriano. Il solito magico effetto della luce e della musica.

Il presidente del Consiglio al Municipio

Ieri mattina alle 10 il presidente del Consiglio marchese Rudini, accompagnato dal prefetto conte Caracciolo di Sarno si recò al Municipio per ricambiare la visita fattagli dalla Giunta.

Nell'atrio del palazzo municipale erano schierati i vigili urbani in alta tenuta.

Il sindaco conte Grimani, assieme agli assessori ed al presidente della Camera di commercio comm. Ceresa, accolse il presidente del Consiglio in cima dello scalone.

Il marchese di Rudini si intratteneva coll'egregio nostro Sindaco, cogli assessori e col comm. Ceresa con la massima cordialità, mostrando la sua ammirazione ed il più vivo interesse per la nostra città. Durante la visita, che durò circa 20 minuti, fu servito un rinfresco.

Nell'accomiatarsi dal Sindaco S. E. rinnovò parole della più sincera simpatia per Venezia.

Corriere dell'estero

La «Kölnische Zeitung» e l'incontro dei Sovrani a Venezia

Colonia, 11

La *Kölnische Zeitung* parla sulla visita degli Imperiali di Germania ai Reali d'Italia nel senso più simpatico.

L'autorevole giornale rileva essere noto a tutta Europa che nessun altro Sovrano estero è tanto popolare in Italia quanto Guglielmo.

Non ci sarebbe davvero bisogno di questo quinto viaggio italiano e dell'accoglienza fattagli dalle popolazioni per darne prova al mondo. Ma il recente viaggio assume un'importanza particolare per le circostanze contemporanee.

Dopo gli ultimi disastri toccati all'Italia suoi nemici, bramanti di vederla umiliata, hanno gridato ai quattro venti che dall'Italia si staccherebbero i suoi alleati. A questi schia-

mazzi il viaggio dell'Imperatore dà la risposta più semplice e più eloquente.

Guglielmo, come interprete dei sentimenti di 50 milioni di germanici, dichiara con questa visita che lui come fido alleato prende parte pure ai dolori d'Italia e che la sua fiducia sull'avvenire di essa non è menomata.

Il giornale rileva poi che gli Italiani sanno apprezzare benissimo i sentimenti dell'Imperatore e le forme della loro manifestazione, adduce come prove le dimostrazioni entusiastiche del popolo nonché le parole del vice-ammiraglio Canevaro pronunciate a Palermo.

L'articolo della *Kölnische* termina così:

«Sui luoghi dove nei secoli passati la forza marittima italiana aveva la più splendida residenza, dove oggi dalle aste dei Dogi sventola la bandiera italiana l'Imperatore di Germania manifesta al suo alleato Re Umberto la lieta fiducia, che la stella d'Italia, quantunque coperta da nuvole passeggere, risplenderà per sempre vittoriosa.

Rimpasto ministeriale Turco

Londra, 11

Il *Times* ha da Costantinopoli: È imminente un rimpasto ministeriale.

L'insurrezione dei Matabili

Londra, 11

Il *Times* ha da Bulawayo: Tutto il Matabelano si è sollevato; le forze inglesi sono insufficienti; forti colonne sono necessarie per domare l'insurrezione.

Mediazione degli Stati Uniti

New York, 11

Un dispaccio al *World* da Washington afferma che Cleveland ha inviato una lettera a Madrid proponendo in termini cortesissimi senza altro scopo che fare cessare il conflitto fra gli spagnoli e gli insorti di Cuba, onorevolmente per tutti, che la Spagna accetti i buoni uffici degli Stati Uniti come mediatore.

LE POLEMICHE

sulla Missione sanitaria russa in Abissinia

Telegrafano da Pietroburgo, alla *Gazzetta Piemontese*:

I giornali continuano ad occuparsi delle Missioni sanitarie russe destinate ai feriti abissini e italiani. Affermano che il generale Shvedoff, nominato capo della Missione destinata agli abissini, ebbe, fin dagli ultimi giorni di marzo, un lungo colloquio coll'ambasciatore Maffei, durante il quale egli lo pregò di domandare al suo governo se avrebbe permesso a lui e alla Missione che capitava di giungere nel campo di Menelik passando per Massaua.

Soggiunse che questa domanda la faceva a nome della Croce Rossa, poiché il Governo gli aveva dichiarato, per bocca del principe Lobanoff, ministro degli esteri, che non voleva essere immischiato in questa spedizione. L'ambasciatore italiano gli rispose che non avrebbe mancato d'informare il suo Governo e di notificargli la risposta.

Intanto però gli faceva notare che simile domanda gli era stata fatta dal tenente Leontieff, il quale pure diceva di volersi recare in Abissinia per scopi umanitari, e che tuttavia era stato impedito di sbarcare a Massaua. L'ambasciatore italiano non credette di dissimulare la sua sorpresa vedendo che alla testa della Missione sanitaria stava un militare che — come il generale Shvedoff — passa fra i migliori che sieno attualmente in servizio.

E qui lascio la parola allo *Sviet* «I sospetti che nell'animo dell'ambasciatore italiano può aver generato la presenza dell'illustre generale Shvedoff sarebbero stati dissipati ben presto quand'egli avesse saputo che il generale, oltre all'essere tale, è pure un bravo medico, anzi fu prima medico poi generale.

«Fu in occasione della guerra contro la Turchia ch'egli diede le sue dimissioni da capitano medico per entrare nella milizia ordinaria, dove si guadagnò tutti i suoi gradi battendosi da valoroso. Però, a pace fatta, ancorché continuasse ad essere generale, la sua mente tornò ai primitivi studi, ed è a lui che si deve l'erezione di parecchi ospedali civili e militari, come pure molte delle riforme sanitarie compiutesi nell'esercito russo durante gli ultimi anni.

«La Croce Rossa fece in lui un prezioso acquisto e la sua presenza sul campo abissino potrà essere di sommo giovamento per i feriti, ma sarà semplicemente inutile, se gli abissini crederanno di giovarsi dell'opera sua, non come medico, ma come valente stratega.

L'ambasciatore Maffei mandò un lungo rapporto al suo Governo riguardo la proposta della Croce Rossa russa. Il Governo italiano si limitò ad accusare ricevuta del rapporto, senza nessun accompagnamento di commenti, e da ciò si dedusse che l'on. Rudini desiderava trattar egli direttamente questa spinosa questione.

Prem. Tipografia Sacchetto

Vedi IV. pagina

RIFLESSIONI MELANCONICHE

Un giornale romano, traendo argomento da quanto scrisse testè Gabriele Rosa sull'Agricoltura in Italia, fa queste malinconiche riflessioni:

«Purtroppo sappiamo che cosa sia e che cosa valga un ministro d'agricoltura nel regno d'Italia.

E nel Consiglio della Corona una cifra quasi insignificativa; ci sta quasi come un pleonismo; finora c'è stato anzi per tenere un posto di più: da cedere al primo avvocato capo di un gruppo parlamentare più molesto degli altri.

Se si guarda, infatti, da un ventennio a questa parte il seggolone del ministro d'agricoltura è stato costantemente occupato da avvocati politici, che non sapevano distinguere il grano dal granturco, l'uva bianca dalla rossa!

Da ciò n'è venuto questo: che il ministero d'agricoltura crebbe nei Consigli della Corona tanto in importanza, che Depretis credette bene abolirlo di diritto con un decreto reale, e Crispi lo abolì di fatto, perchè gli rifilò i fondi sino a ridurre il suo già modestissimo bilancio a una cifra irrisoria.

Ora domandiamo: è possibile sperare, che, spendendo soli quattro milioni all'anno (tanti effettivamente se ne spendono) per l'agricoltura, si possa, non diciamo fare, ma preparare quella redenzione agraria che è nel desiderio di tutti?

D'altra parte, è possibile una risurrezione da parte degli agricoltori, schiacciati come sono dal peso d'imposte, uniche al mondo, tali da costituire una vera e propria spogliazione — come lascio scritto il senatore Jacini nell'*Inchiesta agraria*, che resta dimenticata nei polmoni archivi del ministero?

Non è certo a questo modo che si prepara il riscatto economico del paese. »

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Ponte di Brenta 11. — (Veridicus) —

Una bella sorpresa — Iersera venne deposta sul bel mezzo della nostra piazza una vasca in ghisa di proporzioni gigantesche su piedestallo e sormontata da un colonnino alla cui parte superiore sporgono in direzione opposta due teste di serpe in bronzo.

È una elegante fontana che somministrerà abbondantissima acqua al paese. Esce dalle rinomate fonderie di Terni.

Fedeli interpreti del sentimento della cittadinanza, esterniamo vivissima gratitudine al Municipio per le sue speciali premure a nostro riguardo.

Rivolgiamo pure uno speciale ringraziamento all'amato nostro Assessore Comm. Cesare Vanzetti a cui il paese nostro si lega da lungo tempo per sentimenti di affetto e di riverenza per molteplici testimonianze di benevolenza e benefica deferenza.

Argù Petrarca, 11. — Numero unico

— Questa elegante pubblicazione ha incontrato molto favore.

L'on. Minelli si è affrettato a dare un primo rendiconto delle copie vendute, ritornate e rimaste presso i rivenditori.

A sue tempo pubblicheremo il resoconto definitivo; ora ci limitiamo a dire che l'on. Minelli ha fatto un primo versamento di 300 lire al comune di Argù Petrarca, e che a nome dei suoi poveri ne fu riconoscensissimo.

CRONACA DELLA CITTA

Il Sindaco a Venezia.

Per invito del Sindaco di Venezia co. Grimani, si è oggi colà recato il nostro sindaco comm. Emiliano Barbaro, e prenderà parte cogli altri Sindaci del Veneto alle dimostrazioni, che avranno luogo in onore degli Imperiali di Germania.

Calligrafia.

Promossi negli esami di abilitazione all'ingegnamento della Calligrafia su 12 concorrenti: Signorine: Cesarano Cesarina Nella di Padova - Sonda Ester, di Padova.

Signori: Sgaravatti Achille, di Padova - Tomaselli Adaligo, di Verona - Zanzana Bartolomeo, di Verona - Murari Angelo di Badia Polesine - Cominotto Angelo, di Venezia, Valsocchi Achille, di Compostampiero - Spranzi Tullio, Tezze (Bassano).

La classe del 1873.

Il giorno venti corrente si congregarono i richiamati della classe 1873 ad eccezione di quelli che si trovano in Africa.

Padova-Vigodarzere.

Da domani avrà principio il servizio d'omnibus fra Padova e Ponte Vigodarzere.

GAZ ACETILENE

Ora che la questione del gaz si trova, come si dice, all'ordine del giorno, diamo posto ben volentieri a questa lettera, che ci viene diretta, e che si occupa del *Gaz Acetilene*, del quale abbiamo fatto altra volta parola in queste colonne.

Ecco la lettera:

Pregatissimo Signor Redattore

del *Giornale il COMUNE* PADOVA

Ricordo d'aver letto nel di Lei accreditato giornale un cenno riguardante il nuovo *Gaz Acetilene*, ed in argomento, mi permetto di darle la presente.

Trovandomi a Milano presi vivo interesse su quanto si sta facendo in quella città — bisogna confessarlo — prima sempre fra tutti in Italia ad accettare quelle novità che in altre si conoscono appena di nome! Intendo parlare del nuovo *Gaz Acetilene*, cioè di quel *Gaz* che farà ben presto dimenticare il *Gaz* illuminante, non solo per la forte economia di spesa, ma anche per la sua facilissima applicazione, resa veramente domestica, e che più ancora si raccomanda per la fulgibilissima sua luce da rendere quasi paragonabile il *Gaz* attuale ad una candela di seg. o.

Per la sua immobilità ed omogeneità, l'*Acetilene* si rende più simpatica anche della luce elettrica ad arco. In fatto poi di economia dirò che una fiamma di *Gaz Acetilene* potrà costare dai due ai tre centesimi, e forse meno, all'ora, tenuto conto della tripla potenzialità di luce a confronto di una fiamma di *Gaz* comune. Tale prezzo, s'intende, lo avrà subito che si potrà ottenere in Italia Carburio di Calcio.

A tale scopo si sta costituendo a Milano una Società per Azioni; frattanto a Milano in vari luoghi già funziona la nuova luce e splendidi risultati, come pure è applicata, più modeste proporzioni a Torino ed a Modena.

Ciò desta una curiosità ed un potente desiderio che venga subito sciolto il problema della fabbricazione in Italia del detto *Carburio di Calcio* onde possa ogni cito usufruire questi immensi vantaggi economici igienici. Nutro speranza poi, che anche a Padova prima di essere liberata dal vincolo della Società Lionesa, qualche industriale o famiglia qualunque approfitterà di questo nuovo mezzo di luce, che, oltre di essere molto economico in confronto del *Gaz* attuale, ripeto, ha ed è il vantaggio di riuscire più igienico a punto per minore emanazione di calore, e nulla produttore *Gaz* acido solforoso, come procura il *Gaz* Koc.

D'altronde, per la sua luce simpatica, oltre alle comodità per la sua facile applicazione spero ancora che Padova non vorrà essere l'ultima nell'accettare quanto la scienza potuto offrire in questi ultimi tempi di progresso (nel senso della parola) e che appena — e ciò sarà in breve certamente — potrà avere il *Gaz* compresso e reso alla stesura liquido — e per conseguenza più facilmente esportabile — di vederlo applicato in tanti usi anche come elemento di forza, motrici e di ciò non se ne può dubitare che ogni ne approfitterà — tenuto calcolo soprattutto un metro cubo di *Gaz* attuale produce luce approssimativa di 700 candele, mentre l'*Acetilene* ne produce 1600.

Crede quindi che il Comune di Padova, sta trattando il riscatto del *Gaz*, vorrà presente la nuova luce che farà dimenticare completamente il *Gaz* luce fino ad oggi usato. La saluta distintamente

Obbl. Sua

G. ORGAM

Padova, 11 Aprile 1896.

Bollettino della Pubblica Istruzione

Dal bollettino della P. I. togliamo: Chirone professore di terapia all'università di Padova è designato a succedere nella cattedra di Semmola a Napoli.

Prezzi dal pane.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manufatto contenente i prezzi del pane dal 12 al 18 aprile m. c.

Il prezzo del pane bianco di prima qualità varia da cent. 42 a cent. 46 al chilogrammo quello del pane misto o di seconda qualità varia da cent. 34 a cent. 38 al chilogrammo.

La fiera di S. Marco a Ponte Brenta.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto quale avvisa che nei giorni 25, 26, 27, corr. mese, avrà luogo la solita fiera di S. Marco in Ponte di Brenta frazione di S. Comuone.

Il Sindaco avverte inoltre che i concorrenti non avranno da pagare tassa di concorso, e saranno solamente soggetti alle discipline di Finanza e di Pubblica Sicurezza.

Furto sacrilego.

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nella chiesa parrocchiale di Cinto Euganeo e rubarono la madonna di un paio d'orecchini con diamanti del valore di lire 300 circa.

C. MORTARI & C. Fabbrica Cravatte con Laboratori Sartoria e Modisteria - Lavature e Riduzioni
Piazza Capitaniato 253 A Ricco Assortimento Stoffe Nazionali ed Estere per abiti da Signora - Prossimo arrivo Stoffe Seta novità per Cravatte - Abiti per Signora da L. 20 in più

I carabinieri hanno sospetti sugli autori del furto sacrilego.

Cucina economica.

La direzione della Cucina economica attesta i sensi della più sentita riconoscenza a quegli egregi signori, che nelle loro amichevoli riunioni, ricordano sempre la tanto provvida istituzione, col raccogliere anche in questa volta L. 20. Le benedizioni dei poveri sieno degno compenso di quest'atto tanto generoso e filantropico.

La Direzione stessa ringrazia vivamente i signori Proprietari del Teatro Garibaldi per l'offerta di L. 10 ricavata dalla vendita del loro palco nelle sere del 21 e 22 marzo testè decorso.

Furto di prosciutti.

In danno del sig. Vittorio Bissacco furono rubati dieci prosciutti molto pesanti del valore di circa lire 200.

I funerali del suicida.

Ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma del giovane suicida Giovanni Paladini detto Fiozzo.

Il corteo numerosissimo partì alle 4 pom. dall'ospedale civile e per via S. Francesco e piazza Erbe si diresse alla chiesa di S. Nicolò dove furono celebrate le esequie funebri.

Indi il corteo si diresse per via Maggiore, ponte Molino, S. Leonardo fino alla Porta Savonarola, dove Alessio Marchetti a nome degli amici pronunciò brevi ma commoventi parole di addio al povero suicida.

Il corteo era preceduto dalla banda dell'Istituto Camerini-Rossi e chiuso da quasi trecento torcele.

La salma era deposta nella carrozza di prima classe ed era adorna di epigrafe dettate per la triste occasione e di otto splendide corone offerte dalla famiglia e dagli amici desolati.

Il feretro fu portato sempre a mano dall'Ospedale a Savonarola.

Seguiva la bara numerosissimo stuolo d'amici e di conoscenti del defunto e della disgraziata famiglia.

Il funerale era diretto dal sig. Lazzaro Arturo.

Disgrazie.

Certo Trolese Sante, d'anni 65, da Vigorova (Legnaro) riportò accidentalmente la frattura del braccio destro essendo rimasto impigliato col braccio stesso nelle ruote di un carro.

Fu ricoverato all'ospedale. Al locale Istituto Antirabbico fu ricoverata la giovinetta Canestro Emma, d'anni 15, da Montebelluna per un morso riportato da un cane sospetto idrofobo.

A Piazzola sul Brenta l'altro ieri certo scalco Silvio percorrendo in bicicletta lo stradale principale fu investito da un pesante carro tirato da un cavallo e riportò delle lesioni giudicate guaribili in un mese circa.

Il carattere certo S. G. fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 12 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Adete mia bella* - Brancaloni.
2. Sinfonia - *Jone* - Petrella.
3. Valzer - *Dolores* - Waldteufel.
4. Duetto finale - *Linda di Chamounix* - Donizetti.
5. Finale I - *Il Re di Lahore* - Massenet.
6. Marcia - *Vita nuova* - Bevilacqua.

88. Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 12 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Marcia - *Presa di Roma* - N. N.
2. Sinfonia - *Giovanna d'Arco* - Verdi.
3. Mazurka - *Fiore campestre* - Vhanka.
4. Finale II - *Ebreo* - Apolloni.
5. Valzer - *Passaggio solitario* - Pagano.
6. Pot-pourri - *Sieba* - Marengo.

Per finire.

Il tu nell'esercito russo. Lo *Strezhoz* (un brioso giornale che ha il solo torto di essere scritto in russo) pubblica il seguente saporito dialoghetto, che sarebbe avvenuto in una caserma russa.

Un ufficiale passa in rivista alcune reclute e si ferma dinanzi ad un soldato pallidissimo:

- Perché sei così pallido?
- Non lo so.
- Sei ammalato?
- No, comandante.
- Dove eri prima di venire al reggimento?
- Alla Università di Mosca.
- Ah! appartenevate alla Università? Come vi chiamavate?
- Petroff, comandante.
- Petroff? È lei forse parente con il generale?
- No, signor comandante.
- A che Facoltà appartenevate?
- A quella di legge.
- Ah, volevate diventare avvocato!
- No, ero guardiano dell'edificio.
- Imbecille, prendi la scopa e va a spazzare la camerata.

Padova, 9 Dicembre 1894

STIMATISS. SIGNORI,

L'Amaro S. Cruz è bene tollerato, non è disgustoso, eccita lo stomaco, e lo raccomando contro l'atonìa di questo, sia nelle persone esaurite, sia nei convalescenti e nei disemic.

Con tutta stima

Prof. A. DE GIOVANNI
Direttore dell'Istituto
di Clinica Medica Generale
nella Regia Università di Padova

Vendibile presso la Farmacia *Francesconi* alla «Sirena» via S. Urbano, e *Negozio Lorenzini Dalla Baratta*. 1527

Estrazioni del R. Lotto

	11 aprile 1896
Venezia	57 = 39 = 75 = 83 = 69
Bari	88 = 81 = 84 = 22 = 43
Firenze	60 = 81 = 16 = 31 = 26
Milano	30 = 50 = 28 = 34 = 67
Napoli	24 = 10 = 47 = 64 = 25
Palermo	86 = 90 = 53 = 26 = 12
Roma	55 = 34 = 45 = 90 = 38
Torino	63 = 86 = 42 = 68 = 88

ULTIMO CORRIERE

12 Aprile

Lo sgombrò di Cassala smentito

La «Stampa» di Torino ha da Roma in data di ieri sera:

«Un personaggio intimo di Rudini mi ha dichiarato ora essere assolutamente infondata la notizia dello sgombrò di Cassala.

Nessuna trattativa su questo proposito ebbe luogo fra i governi italiano e inglese.»

Il comandante il presidio di Milano ha querelato due giornali

Leggiamo nella «Sera»:

«All'epoca delle dimostrazioni antifrancesi i giornali «Il Secolo» e «L'Italia del Popolo» pubblicarono la notizia che in una caserma della città i soldati si erano manifestati favorevoli alle dimostrazioni di piazza ed anzi in caserma avevano gridato: «Abbasso la guerra d'Africa!» ed altro.

Il generale Testafocchi, comandante il corpo d'armata di Milano ritenne offeso in quella notizia il decoro dell'esercito e sparse querela contro i due giornali.

Il processo sarà discusso al nostro tribunale il giorno 20 corrente. Come testimoni d'accusa sono citati vari generali ed altri ufficiali superiori e subalterni.»

Camperio e Bruzsesi hanno scritto al Re perchè non firmi la pace con Menelick. Roma, 11

Lo stesso giornale contiene il seguente dispaccio:

«Il capitano Manfredi Camperio ed il colonnello Giacinto Bruzsesi diressero al Re una lettera colla quale essi chiedono che non si sottoscrivano la pace con Menelick, ma si aspetti il momento opportuno per avere la rivincita.

Essi citano in appoggio della loro tesi la condotta che l'Inghilterra ha tenuta nel 1866 dopo aver avute due sconfitte.

Il Re per mezzo del generale Ponzio Vaglia fece sapere di avere trasmesso tale lettera al capo del Governo.

Gl'Imperiali a Venezia

Ieri mattina, proveniente da Pontebba, giunse nella nostra stazione il treno imperiale, che dovrà trasportare domani a Vienna la famiglia imperiale.

È formato di 9 vetture «salon». La parte superiore di ogni carrozza è bianca, e la inferiore è di color bleu. Su tutti i cristalli e sugli sportelli vi è lo stemma imperiale.

Fu situato per la pulizia nel secondo binario.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
Giorno 13 Aprile 1896
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 22
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 12 s. 53
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.7	760.1	763.1
Termometro centigr.	+12.4	+15.7	+12.2
Tensione vap. acq.	6.8	5.2	5.9
Umidità relativa	63	39	56
Direzione del vento	ENE	SES	SSW
Velocità del vento	6	12	17
Stato del cielo	cop.	cop.	sereno

Dalle 9 del 11 alle 9 del 12
Temperatura massima = + 15.8
" minima = + 6.4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi

La drammatica Compagnia Italiana PALADINI-ZAMPIERI questa sera rappresenterà:

La Signora dalle Camelie

Ore 20,30 (8 1/2).

Panorama Internazionale

AUTOMATICO

Piazza Unità d'Italia

aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23

Questa settimana: AMBURGO 1602

COMUNICATO

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

Domanda di liberazione di cauzione

La Società d'Assicurazione contro gli Incendi «Le Soleil» di Parigi, con sede per l'Italia in Torino, avendo cessato di fare operazioni nel Regno, a mezzo del suo Procuratore speciale conte Arnoldo di Ronceray, elettivamente domiciliato in Torino presso il cav. Cesare Rovere, Piazza Carignano N. 6, chiede la liberazione della cauzione data in Italia in Rendita sul Debito Pubblico Italiano, Consolidato 5 0/0, in forza di Decreto 12 giugno 1879, a garanzia del Governo e degli Assicurati per le dette operazioni nel Regno.

Si diffida che le opposizioni allo svincolo della cauzione di cui è cenno, devono farsi nel termine di tre mesi dal giorno della pubblicazione della presente domanda, con citazione a comparire innanzi il Tribunale civile di Torino.

Torino, 19 Marzo 1896.

IL VICE-PRESIDENTE IL VICE-SEGRETARIO
AVV. DOGLIOTTI P. BERTETTI

1653

STABILIMENTO IDROTERAPICO

BAGNI

Piazza del Duomo

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi. DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi. Massaggio, Ginnastica medica 1637



N. FABBRI

Ponte Fuseri

1812-1813

VENEZIA

GRANDE

MAGAZZENO

di qualunque specie

MANDOLINI FINI

Napolitani garantiti

garantiti per Lire Venticinque

Concorrenza inarriabile

Il più assortito in tutto il Veneto

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 107

alla Libreria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia 942

Biglietti da Visita

litografati a L. 2.25

in tipografia Cent. 90

al cento

PRONTA ESECUZIONE

Malattie della pelle

E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cellico

dàconsultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15

in VIA ZATTERE 2143 1356

Il modo migliore, più sicuro e più conveniente per affittare una casa è quello di valersi della pubblicità del nostro Giornale. Chi non vuole perdere ingenti somme rimanendo con locali satti, faccia a tempo degli Avvisi economici sul nostro Giornale, dirigendosi esclusivamente alla Ditta concessionaria della pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo N. 982.

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI

MERIDIONALE

(SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI)

Capitale versato Lire 3.150.000 — Riserve Lire 1.475.337

SEDE DI VENEZIA

PRESSO LA

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

annunziata che dal 1. Aprile assume l'assicurazione del

PRODOTTI CAMPESTRE

CONTRO I

DANNI DELLA GRANDINE

e che tutti gli Agenti Principali e Mandamentali della

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere Contratti in di tel nome

Assicurazioni a premio fisso CON E SENZA GARANZIA

Partecipazioni senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati

Abbuono del 5 0/0 del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate

Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione semprechè siano trascorsi dalla data del sinistro i 30 giorni previsti dall'art. 1951 C. C.

AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

assume

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.
ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.
ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo — Capitali e Rendite pagabili in caso di morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali, trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.
ASSICURAZIONI di sopravvivenza — Dotati — miste e a termine fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite.

L'Ufficio dell'Agente Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Blade) N. 1120 A, che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per le Assicurazioni contro le disgrazie accidentali. 1639

ETTORE GAUDENZI

PADOVA - Via Torricelle 4231 B - PADOVA

Fabbrica Meccanica di Tele e Reti metalliche

per Macchine, Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli - Tettoie - Divisioni Giardini - Recinti stradali - Pollai e per copertura di vigneti per riparo tempeste, ecc.

Grandioso Deposito

di Veli di seta per buratti e Lamiere perforate per macchine

Filo ritorto spinoso e Funi metalliche

per trasmissione di forza a distanza

FRATELLI ROSSETTO

PADOVA - Piazza Cavour 630-631 - PADOVA

STAGIONE ESTIVA

Continuo Deposito di Capotes e Cappelli forniti campioni di Parigi e di tutte le novità per la stagione

Cappelli paglia sforniti ultime forma da L. 1 in più

Cappelli in paglioli con novità ne le tinte di moda guarnite in scidi di viole e nastro da L. 4.80 in più

OCCASIONE STRAORDINARIA

Cappelli in paglia traforata di Firenze forma novità da Cent. 45

Viole da Cent. 40 alla dozzina

Mantelline in buon melton di tinte diverse da L. 4 in più

Ve titi per Signora, elegantissimi, di stoffe miste lana-cotone tinte di 100 la confezione accuratissima - da L. 14 in più

Deposito di qualunque articolo per Modisteria e Sartoria

a prezzi da non temere concorrenza 1628

F. FRANCO

GRANDE ASSORTIMENTO - VENDITA - NOLEGGIO

VELOCIPEDI

delle primarie Marche

Via Torricelle N. 4229 - PADOVA - Via Torricelle N. 4229

Completo Assortimento Accessori

e Coperture per Velocipedi di tutti i numeri

1608

PIAZZA DELLE ERBE

fra il gioielliere Betto e la farmacia all'Angelo

MANIFATTURE - ROSA VITTORIO - CONFEZIONI

GRANDE ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

PER SIGNORA E UOMO

Biancheria, Tendaggi e Stoffe per mobili a prezzi modicissimi

Laboratorio confezioni per Signora diretto da abile Sarta

ESECUZIONE PER UOMO ASSUNTA DA UN ABILISSIMO TAGLIATORE

Si garantisce massima sellectitudine ed accuratezza per qualunque commissione

1584

Nella Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova - Via Spirito Santo

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonchè d'un ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Liceali:

Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e corretta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. P. GAZZANIGA - Libro di Aritmetica e di Algebra elementare - L. 3.25.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Proiettiva - parte I. migliorata nel 1893 dall'autore Lire 3.50. ◯ Ai librai corrispondenti sconti d'uso.

Ing. Ongaro e Vezù - Padova

S. Matteo 1154-1155

esclusivi rappresentanti con deposito delle Case

RUD SACK - ARATRI - ERPICI - SEMINATRICI

E. BREDA e C. (Almici concess.)

LOCOMOBILI - TREBBIATRICI - MACCHINE AGRICOLE DI OGNI

GENERE.

OFFICINA RIPARAZIONI E COSTRUZIONI

Cinghie e Cintoni inglesi - Ricambi ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

La grande scoperta del secolo

1250

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

Malattie segrete

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antibleorrhagico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni.

Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI & C. - Venezia

CON VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Dalla nostra Tipografia è uscita recentemente la nuova opera del prof. P. Gazzaniga **Libro di Aritmetica e di Algebra Elementare** (L. 3.25) vendibile presso i librai, Drucker, Draghi e presso la Tipografia F. Sacchetto. L'indiscutibile pregio di quest'opera è provato dal favore incontrato presso gli studenti e gli studiosi e dagli elogi fatti da egregie persone tecniche per mezzo della pubblica stampa.

CORRIERE DELLA SERA

GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero

I più diffusi e reputati Giornali di **TORINO** e **PIEMONTE** sono

LA STAMPA (Gazzetta Piemontese)

GAZZETTA DEL POPOLO

Appaltatori della Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo, 982

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Gli avvisi economici di IV. pagina costano poco e sono efficacissimi

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio
i più semplici e i più economici per il consumo



Forza in cavalli effettivi	1 1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore e gaz L.	730	1200	1500	1900	2400	2800	3300	3800	4000	6000
idem a petrolio L.	4100	4600	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti — SERRE per fiori di ogni forma a circa 15 Lire al metro quadrato — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5 al metro quadrato — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata — POMPE per uso pubblico e privato — POZZI a getto continuato con tubi di ferro — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a gaz od a petrolio, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta si danno schiarimenti.

1072